



**STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE SINDACALE
"UNIONE SINDACALE ITALIANA MARINA - USIM"**

**PARTE PRIMA
COSTITUZIONE E SCOPI DELL'USIM**

Articolo 1 – Costituzione, denominazione e sede

L'Unione Sindacale Italiana Marina – in sigla USIM – quale associazione professionale a carattere sindacale tra militari, di seguito APCSM, appartenenti esclusivamente alla Marina Militare compreso il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, successivamente denominata con l'acronimo USIM, nata ai sensi dell'art. 1475 comma 2, del d.lgs. n. 66/2010 - Codice dell'Ordinamento Militare (COM) e a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 120 del 13 giugno 2018 (pubblicata in G.U. Serie speciale – n. 25 del 20 giugno 2018).

L'USIM è unica titolare dell'uso esclusivo dei propri segni distintivi e cioè della propria denominazione UNIONE SINDACALE ITALIANA MARINA e del relativo acronimo USIM, nonché del proprio logo e marchio.

La sede legale dell'USIM è sita in Roma, in Via del Castro del Pretorio n. 30.

Articolo 2 – Finalità

L'USIM è costituita da militari in servizio e in ausiliaria appartenenti alla Marina Militare compreso il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera ed è indipendente da ogni opinione politica, convinzioni religiose ed ideologiche.

Essa riconosce e tutela i diritti e i comuni interessi professionali, economici, sociali e morali, senza distinzione alcuna di ordine e grado, nel rispetto dei principi di democrazia e di libertà affermati dalla Costituzione, nonché nel rispetto di ogni altro obbligo connesso con lo status di militare.

L'USIM rappresenta i militari, in servizio e in ausiliaria, ed esercita tale rappresentanza nei confronti di qualsiasi autorità, amministrazione ed ente pubblico o privato, nonché di qualsiasi altra organizzazione economica e sociale, nazionale e internazionale.

L'USIM si prefigge di perseguire le seguenti finalità a favore dei militari in servizio, compresi quelli in ausiliaria:

- promuovere i principi di libertà, uguaglianza, giustizia, pace, solidarietà, valorizzazione della persona senza discriminazioni derivanti dall'età, dal sesso, dall'etnia, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche, dalla provenienza geografica, dalla professionalità, dalle diverse abilità e dalle condizioni economiche e sociali;
- promuovere e perseguire, nell'ambito delle sue attività, la coesione tra le diverse organizzazioni e categorie di militari (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa), quale presupposto fondamentale e irrinunciabile per l'assolvimento dei compiti istituzionali;
- realizzare le aspirazioni del mondo dei militari in servizio e in ausiliaria ai fini di un costante miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro. In tale quadro, nell'attività di confronto con le Istituzioni e con l'Amministrazione, ovvero in tutte le attività di concertazione e contrattazione laddove tali prerogative dovessero essere in futuro consentite dalla legge, l'USIM si impegna a studiare e promuovere proposte migliorative, anche concernenti norme legislative e regolamentari, nel rispetto delle competenze e materie di interesse, stabilite dalla legge.

Tra esse si menzionano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle concernenti:

- la condizione militare;
- il trattamento e la tutela di natura giuridica, sanitaria, culturale, etica e morale; il trattamento e la tutela economica, con particolare riguardo al trattamento fondamentale e accessorio, per lavoro straordinario, di missione e di trasferimento

nonché di ogni misura volta ad incentivare l'efficienza del servizio, riconoscendo al contempo l'effettiva peculiarità dei doveri che distinguono la condizione militare nelle diverse articolazioni;

- il trattamento previdenziale e integrativo, il trattamento di fine servizio, le forme pensionistiche complementari previste dalla legge;
- l'integrazione del personale militare femminile e, con essa, la tutela, contro ogni forma di discriminazione di genere, del principio delle pari opportunità tra donne e uomini nei contesti lavorativi, negli iter di carriera nonché nell'ambito dell'USIM stessa;
- la conservazione dei posti di lavoro durante il servizio militare e al tempo stesso la qualificazione professionale che consenta il pronto reinserimento nell'attività lavorativa di coloro che cessano dal servizio militare;
- le provvidenze per gli infortuni subiti e per le infermità contratte in servizio e per causa di servizio; le attività assistenziali, culturali, ricreative e di promozione sociale, anche a favore dei familiari;
- le politiche della casa, al fine di consentire il soddisfacimento delle esigenze generali attraverso idonee ed efficaci iniziative concernenti la gestione del patrimonio esistente, l'assegnazione nonché l'acquisto di nuove abitazioni; le condizioni igienico-sanitarie e la sicurezza del lavoro dei luoghi militari così come sancite dal d.lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;
- tutelare e difendere, in ogni sede, nei limiti imposti dalle leggi che disciplinano la specificità dello status di militare, la dignità, la professionalità, gli interessi professionali, giuridici, economici e morali, individuali e collettivi riconosciuti al personale militare dalla Costituzione e dalle leggi ivi compresa la tutela morale e legale e previdenziale fornita a favore dei familiari di militari della Marina Militare compreso il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, feriti o deceduti in servizio;
- concorrere alla piena funzionalità dell'organizzazione militare, affinché possano essere pienamente soddisfatte le necessità di Forza Armata, quelle individuali e collettive, nonché dovutamente considerate le istanze sociali e valorizzato l'apporto degli appartenenti alle categorie rappresentate, la cui professionalità, dedizione, spirito di abnegazione e senso del dovere costituiscono elementi da capitalizzare per il conseguimento delle finalità istituzionali;
- promuovere il coinvolgimento dei militari in servizio e in ausiliaria in azioni volte a perseguire il miglioramento e lo sviluppo della pertinente legislazione, nella prospettiva di un costante progresso e di un'effettiva partecipazione alle relative scelte politiche ed economiche;
- promuovere e sostenere iniziative volte a favorire il perseguimento del miglioramento delle condizioni di lavoro e della sicurezza del lavoro così come sancite dal d.lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;
- promuovere e sostenere ogni iniziativa concernente l'istruzione, la formazione e l'aggiornamento professionale a ogni livello e grado, anche attraverso l'attività di un comitato di esperti che agevoli l'approfondimento di tematiche di pertinenza, stimoli il dibattito e il confronto, diffonda la cultura sindacale, nonché quella di comune interesse dei militari concernente la difesa e la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione;
- consolidare il ruolo, l'unità e la coscienza associativa dei militari in modo da rafforzare la coesione sociale e raccogliere le istanze che tengano conto dei continui mutamenti economici e sociali;
- favorire e promuovere iniziative di solidarietà e di cooperazione, con altre omologhe associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, nell'ottica di rafforzare le iniziative di comune interesse, preservando tuttavia l'autonomia e l'indipendenza dell'USIM stessa;
- garantire il perseguimento delle attività dell'USIM realizzando su tutto il territorio un'idonea struttura organizzativa che, rispondendo ai principi costituzionali, ne salvaguardi la libertà, con particolare attenzione all'elettività delle cariche direttive, per le quali sarà prevista una durata temporale ben definita nel dettaglio nel Regolamento Attuativo;
- assicurare una costante azione informativa e di aggiornamento sulle tematiche e attività sindacali, diffondendo tramite idonee campagne di comunicazione ogni informazione di interesse; promuovere iniziative che possano garantire ai militari forme di assistenza, disponibilità di servizi, supporto individuale nei settori di interesse, per la realizzazione dei diritti previdenziali e per ogni altra pertinente attività ed esigenza che consenta di migliorare la qualità di vita;
- consolidare il progetto e la cultura dell'associazione professionale a carattere sindacale tra militari, perseguendo la ricomposizione degli interessi dei militari dentro e fuori i luoghi di lavoro, tenendo conto delle rispettive esigenze nonché dei bisogni intellettuali ed etici a livello sia individuale che collettivo;
- nel rispetto della Costituzione e delle leggi, nonché dei futuri interventi legislativi e regolamentari in materia di competenze delle associazioni professionali militari a carattere sindacale e di ogni ulteriore intervento legislativo in materia di tutele e diritti del personale militare, perseguire ogni finalità ritenuta dall'USIM utile per l'assistenza e la

tutela dei comuni interessi professionali dei militari in servizio e in ausiliaria.

Articolo 3 – Attività

Ciascuna struttura regionale/territoriale dell'USIM, nell'esercizio della propria attività sindacale, persegue le finalità indicate al precedente articolo 2, assicurando una condotta univoca e coerente che tenga anche conto degli ulteriori obiettivi e delle direttive indicate dell'USIM, tesi a conseguire la migliore efficienza ed economicità di gestione.

Per potere affermare i principi e finalità dell'USIM è auspicabile, da parte di ciascun iscritto, che essi vengano perseguiti con piena condivisione e unità di intenti. Tale obiettivo potrà essere conseguito grazie ad un efficace e costante confronto interno nonché la più ampia partecipazione e adesione dei militari in servizio e in ausiliaria alle attività a carattere sindacale, condizione indispensabile per poter assicurare il continuo aggiornamento degli obiettivi prefissati e per la maggiore efficacia dell'azione dei diversi organismi preposti. L'USIM, peraltro, esercita ogni altra attività o compito che derivi da leggi, regolamenti, nonché da disposizioni delle competenti istituzioni nazionali e dell'Unione Europea.

Qualsiasi attività svolta dall'USIM non ha carattere commerciale, né finalità di lucro e usufruisce delle agevolazioni fiscali nei limiti e alle condizioni previste dalla legge; a tal fine, l'USIM si conforma alle seguenti clausole:

- divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'USIM salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge;
- obbligo di devolvere il patrimonio in caso di scioglimento, per qualunque causa, ad altra APCSM con finalità analoghe a fini di pubblica utilità, sentito il preposto organismo di controllo e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- obbligo di redigere ed approvare annualmente il rendiconto economico e finanziario;
- obbligo di trasparenza del rendiconto annuale.

L'USIM, nello svolgimento delle proprie attività, agisce in conformità alle norme in materia di protezione dei dati personali e particolari così come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, dal d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 con le modifiche apportate dal d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Articolo 4 – Indipendenza e Autonomia

L'USIM quale associazione professionale a carattere sindacale tra militari che cura la tutela collettiva dei diritti e gli interessi dei propri rappresentati, salvaguarda l'indipendenza e l'autonomia della propria azione sindacale da qualsiasi condizionamento esterno ed interno che possa far deviare i fini per cui il legislatore ha previsto la libertà di associazione sindacale democratica.

L'USIM si amministra e persegue le proprie finalità nella più assoluta indipendenza nel rispetto dei principi di democrazia, trasparenza e partecipazione e nel rispetto di coesione interna, efficienza e prontezza operativa. L'attività sindacale è volta alla tutela degli interessi degli appartenenti alle forze armate ad ordinamento militare.

Tale attività non può interferire con lo svolgimento dei compiti operativi o con la direzione dei servizi.

Articolo 5 – Adesioni e Cooperazione

All'USIM possono iscriversi, con le modalità successivamente indicate, i militari in servizio, compresi quelli in ausiliaria, delle categorie degli Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa appartenenti alla Marina Militare compreso il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera di ogni ordine e grado.

In considerazione di quanto stabilito dalla Costituzione e dalle leggi che disciplinano l'assoluta specialità dell'ordinamento e dello status di militare l'USIM, facendo riserva di recepire quanto sarà ulteriormente sancito in materia da futuri interventi di legge:

- non si avvale del diritto di sciopero;
- non interviene nella trattazione delle materie attinenti a ordinamento, addestramento, operazioni, settore logistico – operativo, rapporto gerarchico – funzionale e impiego del personale;
- assicura la propria estraneità, anche solo in termini di partecipazione e sostegno, alle competizioni politiche e amministrative comunitarie, nazionali e territoriali di qualsiasi livello e natura;
- rispetta il principio di democraticità delle Forze Armate ai sensi dell'art. 52 della Costituzione, anche al fine di rendere effettiva la libertà di associazione, con particolare attenzione alla elettività delle cariche direttive, per le quali deve essere prevista una durata temporale ben definita;
- garantisce il rispetto del principio di neutralità ai sensi degli artt. 97 e 98 della Costituzione;
- assicura trasparenza e chiarezza riguardo all'USIM, alle modalità di costituzione e di funzionamento nonché alle fonti di finanziamento, consistenti, se non diversamente stabilito dalla legge, esclusivamente nei proventi derivanti dalle

- deleghe connesse al versamento delle quote da parte degli associati;
- assicura l'assenza di fini di lucro e la previsione di rendiconti patrimoniali annuali, con carattere di massima trasparenza e visibilità;
- garantisce il rispetto dei principi di trasparenza e privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679, d.lgs. n. 196/2003, d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 e successive modifiche e integrazioni, e ne assicura la totale assenza di qualsiasi attività di dossieraggio come stabilito dalla legge.

Articolo 6 – Iscrizione e quota associativa

L'iscrizione all'USIM avviene mediante presentazione di apposita domanda e contestuale sottoscrizione – ai sensi delle vigenti disposizioni – di delega per la trattenuta di una quota mensile, che viene stabilita dalle future leggi. L'iscritto che non sia in regola con i versamenti dei contributi sindacali non può esercitare alcun diritto previsto dallo statuto e connesso con l'iscrizione stessa.

Tutti gli iscritti godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

L'USIM è finanziata dalle sole quote associative da versare esclusivamente con delega sindacale. Il Consiglio Nazionale stabilisce la percentuale della quota associativa e le mensilità di applicazioni. Il Consiglio Nazionale determina, altresì, l'eventuale misura percentuale di ripartizione della quota associativa fra la struttura nazionale e le organizzazioni regionali.

Qualora nell'ambito territoriale o regionale non siano state costituite le strutture e/o gli organi di gestione e fino a quando non saranno nominati ed operativi, alla gestione amministrativa-contabile delle quote associative, si provvede con iscrizione nella contabilità della Segreteria Nazionale.

Ai sensi dell'art. 1476, comma 3 del d.lgs. n. 66/2010, gli iscritti all'USIM non possono aderire a più APCSM contemporaneamente.

Ai sensi dell'art. 1476, comma 5 del d.lgs. n. 66/2010, non possono aderire all'USIM coloro che ricoprono le cariche di vertice, i militari di truppa di cui all'articolo 627, comma 8 del COM, limitatamente agli allievi.

Articolo 7 – Tesseramento e Finanziamento

L'emissione e la stampa delle tessere che attestano l'iscrizione avviene da parte della Segreteria Nazionale, che provvede ad assegnarle alle segreterie regionali sulla base dei tabulati degli iscritti forniti dalle Amministrazioni di appartenenza e delle deleghe trasmesse dalle segreterie regionali alla Segreteria Nazionale stessa.

Gli iscritti e coloro che aderiscono all'USIM sono tenuti al regolare versamento dei relativi contributi.

Le rappresentanze congressuali delle strutture ad ogni livello sono commisurate, salvo diversa indicazione contenuta nel Regolamento attuativo, al numero degli iscritti in possesso della tessera ed in regola con il versamento della quota associativa.

Articolo 8 – Diritti e Doveri degli iscritti

Tutti gli iscritti in regola con il versamento delle quote di iscrizione concorrono alla definizione della politica dell'USIM e, nelle modalità stabilite dal presente Statuto e dal Regolamento Attuativo, hanno diritto a:

- partecipare al dibattito e all'elaborazione della linea sindacale dell'USIM ed esprimere liberamente e con tutti i mezzi democratici, nel rispetto della legge, il proprio pensiero;
- partecipare ai Congressi nazionali, regionali o territoriali dell'USIM, ma con diritto di voto nelle rispettive assemblee congressuali se ricoprono una delle cariche elettive previste dai seguenti articoli del presente Statuto;
- partecipare all'elettorato attivo e passivo relativamente alla costituzione dei delegati di base;
- partecipare all'elettorato attivo per gli organi statutari nazionali, regionali e territoriali in base alla carica elettiva ricoperta così come dettagliato nei seguenti articoli del presente Statuto;
- partecipare all'elettorato passivo dell'USIM a tutti i livelli della struttura organizzativa;
- ricevere le notizie che riguardino l'attività dell'USIM;
- ricevere la tessera dell'USIM e a usufruire dei servizi e dei vantaggi connessi all'iscrizione.

Tutti gli iscritti hanno il dovere di:

- versare regolarmente le quote di iscrizione nella misura fissata con deliberazione del Consiglio Nazionale in aderenza alle disposizioni derivanti da futura norma di legge in materia;
- contribuire al raggiungimento degli scopi dell'USIM adoperandosi affinché possa essere progressivamente ampliata la platea degli iscritti;
- osservare il presente Statuto, i Regolamenti e le delibere adottate dagli Organi preposti.

Gli iscritti hanno facoltà di recedere in qualsiasi momento dall'USIM previa apposita comunicazione e, comunque, per mezzo di revoca della delega in atto, secondo le vigenti normative. In caso di recesso, l'iscritto non potrà pretendere la restituzione delle quote versate.

PARTE SECONDA

ORGANIZZAZIONE CENTRALE E TERRITORIALE DELL'USIM

Articolo 9 – Struttura organizzativa

L'USIM è strutturata nei seguenti livelli territoriali:

- Articolazione di base;
- Organizzazione territoriale;
- Organizzazione regionale;
- Organizzazione nazionale.

Le strutture territoriali e regionali godono di un'autonomia gestionale, operando le prime con il coordinamento delle rispettive strutture regionali sovraordinate e le seconde con il coordinamento della struttura nazionale, nel rispetto delle linee di indirizzo fornite dall'USIM e nel rispetto del presente Statuto.

Le strutture regionali godono di una limitata gestione economica, sotto la supervisione della Tesoreria Nazionale, così come previsto dal presente Statuto.

Eventuali rapporti di natura amministrativa o interventi di natura finanziaria disposti dalla struttura Nazionale a favore di strutture regionali o territoriali, costituiscono attività di assistenza propria dalla struttura Nazionale senza assunzione di corresponsabilità. La responsabilità delle scelte gestionali, degli atti amministrativi, o di eventuali obbligazioni assunte a qualsiasi genere, appartiene alle strutture regionali e territoriali.

In ragione della suddetta autonomia gestionale delle strutture regionali e territoriali, l'USIM non risponde a qualsiasi titolo, ragione o causa di tali obbligazioni delle medesime strutture regionali e territoriali.

L'USIM risponde di fronte a terzi ed in giudizio unicamente delle obbligazioni assunte dal Segretario Generale.

Le strutture regionali e territoriali sono tenute al rispetto delle norme sulla trasparenza e responsabilità gestionale così come fissato dal Regolamento attuativo.

Articolo 10 – Articolazioni di base

Le articolazioni di base dell'USIM sono costituite dai Delegati di base, eletti presso ogni Comando/Ente da tutti gli iscritti appartenenti dal medesimo Comando/Ente.

Il numero dei Delegati di base eleggibili all'interno di un Comando/Ente è determinato dal Regolamento attuativo.

Le elezioni dei delegati di base all'interno di un Comando/Ente vengono indette dalla Segreteria Territoriale di riferimento secondo le modalità indicate nel Regolamento attuativo.

Articolo 11 – Delegato di base

Il Delegato di base è il primo livello di presenza organizzata dell'USIM e svolge le seguenti funzioni:

- garantisce il rapporto costante delle/degli iscritte/i con le strutture dell'USIM;
- assicura alle/agli iscritte/i ogni informazione sulla vita e sulle scelte dell'USIM ed ogni forma di assistenza e di servizio attraverso l'attività delle/dei delegate/i dell'USIM;
- assicura il raccordo con le strutture sindacali presso ogni Comando/Ente;
- svolge attività di informazione e diffusione delle notizie sindacali, recependo e accogliendo le istanze del personale;
- cura il tesseramento dei nuovi iscritti;
- cura l'azione di proselitismo in coordinamento con le strutture territoriali sovraordinate.

Per l'espletamento delle funzioni ad esso assegnate il Delegato di base è dotato delle agibilità sindacali e delle autonomie gestionali necessarie secondo modalità e criteri previsti dal Regolamento attuativo.

Articolo 12 – Organizzazione Territoriale

Le strutture territoriali, se previste dal Regolamento attuativo, sono costituite dai seguenti organismi, tutti di natura elettiva:

- il Congresso Territoriale;
- l'Esecutivo Territoriale di cui fanno parte il Segretario Territoriale e la Segreteria Territoriale.

La struttura organizzativa territoriale comprende una o più province limitrofe.

Il numero e la suddivisione amministrativa dei territori sono riportati nel Regolamento attuativo.

Articolo 13 – Congresso Territoriale

Il Congresso Territoriale è composto dai membri dell'Esecutivo Territoriale in carica e dai Delegati di base, eletti dagli iscritti nel relativo ambito territoriale.

Il Congresso Territoriale ha i seguenti compiti:

- eleggere all'interno del territorio di giurisdizione, nell'ordine e con votazioni distinte, i membri dell'Esecutivo Territoriale:
 - il Segretario Territoriale;
 - i Vicesegretari Territoriali che compongono la Segreteria Territoriale;
- assume gli orientamenti della struttura regionale di riferimento, per la politica dei servizi e le politiche organizzative nel proprio territorio;
- dibatte le politiche sindacali specifiche del proprio territorio;

Le modalità di convocazione del Congresso Territoriale sono contenute nel Regolamento attuativo.

Articolo 14 – Esecutivo Territoriale

L'Esecutivo Territoriale è l'organo incaricato dell'attuazione dei deliberati del Congresso Territoriale e dell'Esecutivo Regionale sovraordinato. Risponde della sua attività all'Esecutivo Regionale e al Congresso Territoriale che lo ha eletto.

L'Esecutivo Territoriale è composto da:

- il Segretario Territoriale;
- la Segreteria Territoriale, costituita dai Vicesegretari Territoriali;

Il numero dei Vicesegretari Territoriali è determinato dal Regolamento attuativo.

L'Esecutivo Territoriale è responsabile del coordinamento operativo e della realizzazione dei servizi sul territorio.

Le modalità di convocazione dell'Esecutivo Territoriale sono contenute nel Regolamento attuativo.

Articolo 15 – Organizzazione Regionale

Le strutture regionali, se previste dal Regolamento attuativo, sono costituite dai seguenti organismi, tutti di natura elettiva:

- il Congresso Regionale;
- l'Esecutivo Regionale di cui fanno parte il Segretario Regionale e la Segreteria Regionale e l'Economo Regionale.

La struttura organizzativa regionale comprende una o più regioni limitrofe.

Il numero e la suddivisione amministrativa delle strutture regionali sono riportati nel Regolamento attuativo.

Fanno parte della struttura regionale: gli organismi statutari regionali e le strutture territoriali dell'area di giurisdizione.

La struttura organizzativa regionale è il livello regionale di governo dell'USIM sui territori di competenza e, pertanto, centrale in tutte le sue dinamiche e decisioni di carattere operativo e organizzativo, rappresentando l'USIM nell'area di giurisdizione.

La struttura organizzativa regionale agisce in conformità con gli scopi istitutivi indicati agli articoli 2 e 3 del presente Statuto, condividendone i principi, i valori e le finalità.

La struttura organizzativa regionale, tenendo conto delle specificità e peculiarità dei propri territori di riferimento, opera in autonomia gestionale, con il coordinamento della struttura nazionale.

Articolo 16 – Congresso Regionale

Il Congresso Regionale è composto dai membri dell'Esecutivo Regionale in carica e dai Segretari Territoriali, eletti nell'ambito regionale di riferimento.

Il Congresso Regionale ha i seguenti compiti:

- eleggere all'interno dell'area di giurisdizione, nell'ordine e con votazioni distinte, i membri dell'Esecutivo Regionale:
 - il Segretario Generale;
 - i Vicesegretari Regionali che compongono la Segreteria Regionale;
 - l'Economo Regionale.
- assume gli orientamenti della struttura nazionale, per la politica dei servizi e le politiche organizzative nella propria area di giurisdizione;
- dibatte le politiche sindacali specifiche della propria area di giurisdizione;

- approvazione del bilancio preventivo e consuntivo predisposto dall'Esecutivo Regionale.

Le modalità di convocazione del Congresso Regionale sono contenute nel Regolamento attuativo.

Articolo 17 – Esecutivo Regionale

L'Esecutivo Regionale è l'organo di direzione organizzativa, incaricato dell'attuazione dei deliberati del Congresso Regionale e dell'Esecutivo Nazionale. Risponde della sua attività all'Esecutivo Nazionale e al Congresso Regionale che lo ha eletto.

L'Esecutivo Regionale è composto da:

- il Segretario Regionale;
- la Segreteria Regionale, costituita dai Vicesegretari Regionali;
- l'Economo Regionale

Il numero dei Vicesegretari Regionali è determinato dal Regolamento attuativo.

L'Esecutivo Regionale è responsabile:

- del coordinamento operativo e della realizzazione dei servizi sul territorio;
- delle politiche organizzative e delle iniziative per il proselitismo e i piani di sviluppo della presenza organizzata nell'area di giurisdizione;
- della predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo regionali, che dovranno essere allegati rispettivamente al bilancio preventivo e consuntivo nazionale;
- della limitata gestione economica e finanziaria, per tramite dell'Economo Regionale, sotto la supervisione della Tesoreria Nazionale;
- della gestione della democrazia interna;
- dell'attivazione presso l'Esecutivo Nazionale delle procedure disciplinari verso gli iscritti o i dirigenti sindacali della struttura regionale e territoriale di riferimento;
- del controllo sulle strutture organizzative territoriali dipendenti.

Le modalità di convocazione dell'Esecutivo Regionale sono contenute nel Regolamento attuativo.

Articolo 18 – Organizzazione Nazionale

Sono compiti della struttura organizzativa nazionale:

- assicurare ogni azione tesa al raggiungimento degli scopi previsti dagli articoli 2 e 3 del presente Statuto;
- realizzare l'unità politica ed organizzativa degli iscritti all'USIM sull'intero territorio nazionale;
- promuovere le politiche di partecipazione dei militari appartenenti alla Marina Militare compreso il Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera alla vita dell'USIM;
- impostare le strategie contrattuali complessive per la tutela dei diritti e degli interessi dei militari appartenenti alla Marina Militare compreso il Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, assicurandone la coerenza con l'affermazione delle politiche di concertazione e di partecipazione;
- promuovere le attività di studio e di ricerca a sostegno delle strategie e delle scelte politiche che compie l'USIM;
- promuovere, coordinare e gestire l'informazione, la comunicazione nonché la formazione sindacale.

La struttura organizzativa nazionale è, inoltre, titolare dell'azione disciplinare, su tutti i livelli dell'organizzazione, ferme restando le competenze statutarie delle strutture regionali.

Le strutture nazionali sono costituite dai seguenti organismi, tutti di natura elettiva:

- il Congresso Nazionale;
- il Presidente;
- il Consiglio Nazionale;
- l'Esecutivo Nazionale;
- il Segretario Generale, facente parte dell'Esecutivo Nazionale;
- la Segreteria Nazionale, costituita dai Vicesegretari Generali, facente parte dell'Esecutivo Nazionale;
- il Tesoriere Nazionale, facente parte dell'Esecutivo Nazionale;
- il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti;
- il Collegio Nazionale di Garanzia.

La composizione ed i compiti degli Organi sono regolati dal Regolamento attuativo.

Articolo 19 – Congresso Nazionale

Il Congresso Nazionale è il massimo organo dell'USIM cui spettano pieni poteri deliberativi.

Il Congresso Nazionale è composto:

- dal Consiglio Nazionale;
- dall'Esecutivo Nazionale;
- dai Segretari Regionali;
- dal Presidente, a titolo consultivo;
- dal Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, a titolo consultivo;
- dal Collegio Nazionale di Garanzia, a titolo consultivo.

Il Congresso Nazionale si tiene ordinariamente ogni 4 (quattro) anni ed in via straordinaria se lo richiedono almeno i due terzi del Consiglio Nazionale.

Le modalità di convocazione, di partecipazione e di svolgimento del Congresso, contenute nel Regolamento attuativo, sono determinate, di volta in volta, dal Consiglio Nazionale all'atto di convocazione del Congresso.

Il Congresso Nazionale ha i seguenti compiti:

- esaminare la relazione generale presentata dalla Segreteria Nazionale sull'attività svolta dall'ultimo Congresso;
- deliberare sull'indirizzo sindacale dell'Organizzazione;
- esaminare le politiche di bilancio e l'indirizzo finanziario;
- deliberare sulle modifiche dello statuto;
- deliberare in merito allo scioglimento dell'organizzazione, alla messa in liquidazione e alla devoluzione del patrimonio residuo.

Il Congresso Nazionale elegge, nell'ordine e con votazioni distinte, tra gli iscritti dell'USIM che hanno presentato la propria candidatura secondo le modalità riportate nel Regolamento attuativo:

- il Presidente;
- il Consiglio Nazionale;
- i membri dell'Esecutivo Nazionale: il Segretario Generale, i Vicesegretari Generali e il Tesoriere Nazionale;
- il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti;
- il Collegio Nazionale di Garanzia.

Gli iscritti all'USIM possono svolgere solamente un incarico di natura elettiva e non possono ricoprire contemporaneamente più di incarico dirigenziale, a qualsiasi livello dell'organizzazione.

Articolo 20 – Presidente

Il Presidente è un organo di rappresentanza dell'USIM, senza alcun potere di tipo decisionale.

Non partecipa alle decisioni politiche del Consiglio Nazionale né alle attività operative dell'Esecutivo Nazionale.

Partecipa, a titolo consultivo, alle riunioni del Congresso Nazionale.

Articolo 21 – Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale è l'organo di direzione politica ed organizzativa dell'USIM nel periodo che intercorre tra un Congresso e l'altro ed è responsabile dell'attuazione delle delibere congressuali e ne verifica l'applicazione. Risponde della sua attività al Congresso che lo ha eletto.

Il Consiglio Nazionale ha, inoltre, i seguenti compiti:

- convocare il Congresso Nazionale in base alle norme contenute nel Regolamento attuativo ed emanare le modalità per il suo svolgimento;
- decidere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti sulle questioni di indirizzo sindacale delle strutture;
- fissare gli orientamenti per le politiche sindacali e le direttive per le politiche organizzative;
- stabilire la percentuale della quota associativa e le mensilità di applicazioni;
- determinare, altresì, l'eventuale misura percentuale di ripartizione della quota associativa fra la struttura nazionale e le organizzazioni regionali;
- approvare annualmente la relazione di programmazione finanziaria;
- approvare, con decisione presa a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, le modifiche al Regolamento attuativo.

Il Consiglio Nazionale ha facoltà di delegare propri compiti, per casi particolari, all'Esecutivo Nazionale.

Il numero dei membri del Consiglio Nazionale è determinato dal Regolamento attuativo.

Le modalità di candidatura per l'elezione a membro del Consiglio Nazionale e di sostituzione sono contenute nel Regolamento attuativo.

Articolo 22 – Esecutivo Nazionale

L'Esecutivo Nazionale è l'organo incaricato dell'attuazione dei deliberati del Congresso Nazionale e del Consiglio Nazionale, ai quali risponde.

L'Esecutivo Nazionale ha inoltre i seguenti compiti:

- promuovere lo sviluppo dell'USIM;
- trattare le questioni ad essa delegate dal Consiglio Nazionale e adottare provvedimenti d'urgenza nei casi e circostanze eccezionali;
- vigilare sulle attività delle strutture dell'organizzazione e cooperare con esse nel lavoro di propaganda e di assistenza dei militari della Marina Militare compreso il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera;
- amministrare il patrimonio sociale dell'USIM;
- ai sensi dell'art. 1480 quater comma 5 del d.lgs. n. 66/2010, predisporre annualmente il bilancio preventivo, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui l'esercizio finanziario si riferisce, e il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario precedente, entro il 30 aprile dell'anno successivo; entrambi devono essere approvati dagli associati e resi conoscibili al pubblico, non oltre dieci giorni dalla loro approvazione, mediante idonee forme di pubblicità;
- esercitare l'azione disciplinare nei casi previsti dallo Statuto secondo le modalità riportate nel Regolamento attuativo;
- decidere la gestione straordinaria verso le strutture regionali e territoriali nei casi di violazione delle norme del presente Statuto e/o dei deliberati degli organi statutari dell'USIM e, nei casi di inadempienze di carattere amministrativo, il commissariamento "ad acta".

Il numero dei membri dell'Esecutivo Nazionale è determinato dal Regolamento attuativo.

L'Esecutivo Nazionale è composto da:

- il Segretario Generale;
- la Segreteria Generale, costituita dai Vicesegretari Generali;
- il Tesoriere Nazionale.

Articolo 23 – Segretario Generale

Il Segretario Generale coordina i lavori della Segreteria Nazionale e rappresenta legalmente l'USIM di fronte a terzi ed in giudizio.

È facoltà del Segretario Generale, nei casi di suo impedimento, indicare in termini formali il Vicesegretario Generale, componente della Segreteria Nazionale, che dovrà sostituirlo nella rappresentanza in caso di sua assenza o impedimento.

Il Segretario Generale ha la facoltà di adottare la procedura d'urgenza per decidere interventi straordinari che siano ritenuti indispensabili per la salvaguardia dell'immagine, del ruolo e della presenza organizzata dell'USIM. Tali provvedimenti dovranno essere sottoposti all'esame dell'Esecutivo Nazionale per la necessaria ratifica secondo le procedure previste dal Regolamento attuativo.

Il Segretario Generale ha diritto di partecipare a qualsiasi Congresso o riunione degli organi statutari di qualsiasi livello e prendervi la parola.

Il Segretario Generale provvede all'attribuzione ai Vicesegretari Generali, degli incarichi operativi, suddivisi in Dipartimenti, costituiti secondo le modalità riportate nel Regolamento attuativo.

Il Segretario Generale provvede all'attribuzione di uno o più incarichi, di natura non elettiva, ai dirigenti sindacali USIM che dovranno collaborare all'interno dei Dipartimenti, per uno o più Uffici dipendenti.

Articolo 24 – Segreteria Nazionale

La Segreteria Nazionale è l'organo che provvede alla realizzazione dei deliberati dell'Esecutivo Nazionale. Essa opera come organo collegiale e risponde al Congresso Nazionale, al Consiglio Nazionale ed all'Esecutivo Nazionale.

La Segreteria Nazionale è composta da un numero di Vicesegretari Generali, determinato dal Regolamento attuativo.

Sono compiti della Segreteria Nazionale:

- assicurare la gestione dell'organizzazione realizzando un rapporto sistematico con le articolazioni di base, le strutture organizzative territoriali e le strutture organizzative regionali;
- assicurare la guida delle attività nazionali coordinandone l'attività;

La Segreteria Nazionale ha la responsabilità politica delle pubblicazioni e della produzione di immagine dell'USIM. Ogni Vicesegretario Generale ha diritto di partecipare a qualsiasi Congresso o riunione degli organi statutari di qualsiasi livello e prendervi la parola. Ogni Vicesegretario Generale, avrà la responsabilità di un incarico operativo, in qualità di Capo Dipartimento. Potrà avvalersi di uno o più collaboratori per il raggiungimento degli obiettivi, proponendo la costituzione di uno o più Uffici all'interno del Dipartimento. La responsabilità di tali incarichi, fermo restando il carattere collegiale della Segreteria Nazionale è individuale. Il numero e la nomenclatura degli Uffici sono regolamentati dal Regolamento attuativo.

Articolo 25 – Tesoriere Nazionale

Il Tesoriere è il garante della compatibilità tra mezzi disponibili e spese, nonché della contabilità e regolarità degli atti amministrativi. Il Tesoriere può anche essere affidatario di specifiche attribuzioni da parte dell'Esecutivo Nazionale.

Articolo 26 – Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti controlla l'amministrazione della struttura centrale, e annualmente, la regolarità dei documenti contabili dell'USIM. Il Collegio redige annualmente e presenta all'Esecutivo Nazionale la relazione sull'attività svolta a completamento del bilancio consuntivo dell'anno precedente redatto dal Tesoriere secondo le modalità previste nel Regolamento attuativo. Il numero dei membri del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti è determinato dal Regolamento attuativo. Il Presidente è eletto dai membri del Collegio. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti non possono ricoprire altre cariche statutarie.

Articolo 27 – Collegio Nazionale di Garanzia

Il Collegio Nazionale di Garanzia ha i seguenti compiti:

- giudica in unica istanza i ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari di destituzione dalla carica e di espulsione di competenza dell'Esecutivo Nazionale;
- giudica in ultima istanza i ricorsi, degli organi statutari di qualsiasi livello, avverso le decisioni assunte dal Collegio di Garanzia;

Il numero dei membri del Collegio Nazionale di Garanzia è determinato dal Regolamento attuativo. Il Presidente è eletto dai membri del Collegio. I componenti del Collegio di Garanzia non possono ricoprire altre cariche statutarie. Per garantire il corretto funzionamento del Collegio di Garanzia i componenti effettivi cessano dalla carica in caso di 3 (tre) assenze consecutive; in tal caso il componente effettivo sarà sostituito da un componente supplente nominato dal Consiglio Nazionale fino a nuova elezione da parte del Congresso Nazionale. Le modalità e le procedure di funzionamento sono fissate dal Regolamento attuativo.

PARTE TERZA

NORME GENERALI

Articolo 28 – Limiti di mandato

Le cariche di Segretario Generale, Segretario Regionale, Segretario Territoriale nelle strutture organizzative dell'USIM, non possono essere ricoperte per un periodo complessivamente superiore ai tre mandati congressuali consecutivi. Si rimanda al Regolamento attuativo per la definizione le modalità applicative.

Articolo 29 – Democrazia interna e cariche

La vita interna dell'USIM si ispira ai principi di democrazia e partecipazione. In particolare:

- tutti gli iscritti, secondo le modalità statutarie, possono concorrere alla composizione degli organi ed alla formazione delle cariche a tutti i livelli;
- tutte le cariche sono elettive;
- tutte le elezioni avvengono secondo le norme contenute nel presente Statuto nonché nel Regolamento attuativo;

- tutte le strutture organizzative debbono garantire la più ampia libertà di espressione sulle questioni poste in discussione, ripudiando qualsiasi forma di discriminazione. Al tempo stesso, per garantire l'indipendenza dell'USIM non è permessa la costituzione di correnti politiche;
- le decisioni assunte dagli organi competenti sono valide se adottate in riunioni regolarmente convocate e costituite.

Gli adempimenti per la corretta gestione del presente articolo sono demandati al Regolamento attuativo.

Le cariche elettive ed esecutive di natura sindacale a qualsiasi livello non determinano, di per sé, rapporti di lavoro subordinato di qualunque genere.

Articolo 30 – Incompatibilità

Le norme che regolano le incompatibilità rispondono ai principi della piena autonomia dell'USIM dell'efficienza gestionale, della trasparenza e della responsabilità.

Per questo:

- è incompatibile l'iscrizione di coloro che ricoprono cariche elettive o a cui sono stati attribuiti incarichi nell'ambito dell'USIM ad altre APCSM;
- è incompatibile ricoprire più di una carica elettiva sindacale, a qualsiasi livello, all'interno dell'USIM;
- in caso di elezione ad un'altra carica dell'USIM, a qualsiasi livello, il dirigente sindacale dovrà presentare formali dimissioni per la carica ricoperta. Se non dovesse presentare le dimissioni entro i termini indicati dal Regolamento attuativo, il dirigente sindacale eletto risulterà rinunciatario e la carica verrà conferita al primo candidato non eletto.

Articolo 31 – Casi di ineleggibilità

Non sono eleggibili e non possono comunque ricoprire le cariche elettive sindacali:

- i militari che hanno riportato condanne per delitti non colposi o sanzioni disciplinari di stato;
- i militari che si trovano in una delle condizioni di cui all'articolo 10 comma 1 del d.lgs. n. 235 del 31.12.2012;
- i militari che si trovano in stato di sospensione dall'impiego o di aspettativa non sindacale, salvo i casi di aspettativa per malattia o patologia che comunque consentano il rientro in servizio incondizionato;
- i militari che rivestono cariche di vertice di cui agli articoli 25, 32 e 40 di cui al d.lgs. n. 66 del 15 marzo 2010.

Articolo 32 – Designazione di rappresentanti

La Segreteria Nazionale, le Segreterie Regionali e quelle Territoriali, nei rispettivi ambiti e ove è prevista per legge o per regolamento la rappresentanza sindacale, designano – a maggioranza – i propri rappresentanti sindacali dell'USIM in modo da assicurarne:

- la rappresentatività e la funzionalità;
- la competenza nelle materie da trattare;
- l'assoluta indipendenza dell'USIM.

L'organo statutario designante impartisce le istruzioni necessarie per svolgere l'incarico. I designati devono dare tempestiva comunicazione a detto organo a riguardo dei problemi che possono interessare l'USIM e relazionare, senza ritardo, su quanto emerso dall'attività svolta.

Articolo 33 – Costituzione nuova struttura

Il Consiglio Nazionale può proporre un nuovo livello di struttura statutaria, che dovrà essere approvato dal Congresso Nazionale per la successiva modifica del presente Statuto.

Articolo 34 – Trasparenza

Tutte le attività comunque svolte dagli organi componenti le strutture statutarie dell'USIM devono essere ispirate ai principi della democraticità, della trasparenza, dell'onestà, della lealtà, della chiarezza, di neutralità delle Forze Armate e dell'autonomia da interessi personali e competizioni politiche e amministrative.

È assicurata la privacy degli iscritti - in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 e dal regolamento UE 2016/679, e successive modifiche e integrazioni. Ogni violazione è passibile di sanzione disciplinare.

Articolo 35 – Provvedimenti disciplinari

L'iscritto USIM che viola il presente Statuto o che si rende responsabile di infrazione di natura politico-sindacale o che comunque

abbia posto in essere comportamenti lesivi dell'interesse e del buon nome dell'USIM incorre, secondo la gravità della mancanza, in una delle seguenti sanzioni:

- richiamo scritto;
- sospensione da 1 (uno) a 6 (sei) mesi dall'iscrizione;
- sospensione o destituzione dalle cariche ricoperte;
- espulsione.

Il dirigente sindacale che dimostra inadempienza nello svolgimento delle funzioni previste per la sua carica verrà sottoposto al vaglio disciplinare per l'irrogazione di una delle sanzioni disciplinari sopra menzionate.

Gli Esecutivi Regionali sono responsabili dell'attivazione presso l'Esecutivo Nazionale delle procedure disciplinari verso gli iscritti o i dirigenti sindacali della struttura regionale e territoriale di riferimento.

L'Esecutivo Nazionale è responsabile dell'attivazione delle procedure disciplinari verso i dirigenti sindacali della struttura organizzativa nazionale.

Le modalità procedurali volte all'eventuale irrogazione da parte dell'Esecutivo Nazionale delle sanzioni disciplinari sono contenute nel Regolamento attuativo.

Articolo 36 – Commissariamento

L'intervento per le gestioni straordinarie ai vari livelli deve essere deciso, alla presenza di almeno la maggioranza degli aventi diritto e con maggioranza qualificata dei 2/3 (due terzi) dei presenti, dall'Esecutivo della struttura di livello immediatamente superiore allorché si verifichino i seguenti casi:

- assenza di un organo dirigente;
- inadempienza o non funzionamento degli organi dirigenti;
- sospensione o destituzione di un dirigente sindacale dalla sua carica;
- incapacità di esprimere la Segreteria;
- gravi irregolarità amministrative e/o nel tesseramento;
- esistenza di un'azione esterna contrastante con gli indirizzi approvati dagli organi statutari regionali e territoriali dell'USIM tale da provocare disorientamento, disgregazione e/o danneggiare il prestigio e l'immagine dell'USIM;
- convocazione del Congresso senza il rispetto delle norme statutarie;
- violazione di norme statutarie tali da arrecare un grave danno all'USIM;

Alla struttura Regionale compete la responsabilità del corretto svolgimento della vita associativa sotto il profilo organizzativo di tutte le proprie articolazioni che operano nell'area di giurisdizione.

L'Esecutivo Nazionale ha potere di intervento statutario diretto su tutte le strutture regionali e territoriali e le articolazioni di base.

L'intervento dell'Esecutivo Nazionale per la gestione straordinaria si concretizza mediante lo scioglimento degli organi statutari verso i quale l'intervento viene adottato e la nomina di uno o più Commissari straordinari "ad acta" che rispondono del proprio operato all'organo che lo ha nominato. La gestione straordinaria ha una durata massima di 6 (sei) mesi e, salvo casi eccezionali, è rinnovabile una sola volta.

Le procedure per l'applicazione del presente articolo sono fissate dal Regolamento attuativo.

Articolo 37 – Disposizioni sul patrimonio dell'USIM

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in vigore:

- durante la vita dell'USIM, è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non vengano imposti dalla legge;
- in caso di scioglimento dell'USIM, a qualunque causa esso sia dovuto, è fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'USIM ad altra struttura sindacale con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito l'organismo di controllo previsto dall'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
- il contributo associativo è intrasmissibile e non è rivalutabile né restituibile.

L'USIM non persegue scopi di lucro.

Articolo 38 – Gratuità delle cariche

Tutte le cariche previste dal presente Statuto ed eventualmente dal Regolamento attuativo sono ricoperte a titolo gratuito, fatta

eccezione per le spese effettivamente sostenute per la logistica e gli spostamenti, e le cariche assunte da membri esterni.

Articolo 39 – Norma finale

È fatto obbligo a tutti gli iscritti ed agli organismi statutari nazionali, regionali e territoriali dell'USIM di rispettare il presente Statuto e di garantire la democraticità e l'assoluta legalità di ogni attività svolta in nome e per conto dell'USIM.

L'APCSM non può essere costituita né può operare né raccogliere adesioni prima che sia stata iscritta nell'albo del Ministero della Difesa.

Per quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia, per quanto applicabili, le norme del codice civile.

Le modifiche al presente Statuto devono essere deliberate dal Congresso Nazionale con la maggioranza qualificata dei due terzi dei votanti, esclusi dal computo i voti nulli e gli astenuti.